

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

PROT. N. 289/2025

DI IVREA

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI IVREA

Inaugurazione anno giudiziario 2025

Sig. Presidente della Corte di Appello di Torino,

Sig. Procuratore Generale della Repubblica,

Sig. Presidente del Tribunale,

Sig. Procuratore della Repubblica,

Signori Giudici e Signori Giudici Onorari,

Autorità religiose, civili e militari,

Colleghe e Colleghi,

Istituzioni e cittadini,

è trascorso ormai un anno da quando l'Ordine degli Avvocati di Ivrea, che ho l'onore di presiedere, ha, per la prima volta in occasione di questa solenne cerimonia, sottoposto anche alla Vs. attenzione, la situazione degli Uffici giudiziari eporediesi.

Giova ricordare che, nel lontano 2012, il Governo ha attuato la delega prevista dal Legislatore con la Legge n. 148/2011. Il D. Lgs n. 155/2012 ha, quindi, previsto l'ampliamento del circondario del Tribunale di Ivrea (con assorbimento delle sedi distaccate di Chivasso e Ciriè), accrescendo il bacino di utenza da 184.000 a 515.000 abitanti, ricomprendendo ben 173 comuni, e facendo divenire il nostro Tribunale il secondo per estensione, dopo quello di Torino. La finalità era quella di razionalizzare il "servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane".

Già lo scorso anno avevamo indicato la situazione dei nostri uffici giudiziari a causa della mancanza del necessario e sufficiente adeguamento delle piante organiche dei Magistrati e del personale amministrativo e avevamo segnalato le gravi scoperture dei posti. E' stato evidenziato che i risultati comunque positivi, secondo i parametri dettati, sono stati nel tempo ottenuti grazie all'inflessibile sacrificio dei Giudici e del personale amministrativo che ha reso possibile un'indubbia elevata funzionalità del Tribunale; era in ogni caso sottolineata l'imperatività e inderogabilità dell'adeguamento degli organici.

Durante il 2024, d'intesa con il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica, siamo stati promotori di interlocuzione con gli Enti competenti, richiedendo un incontro con il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, volto alla creazione di un costruttivo dialogo tra le istituzioni competenti, nell'auspicio di giungere ad un concreto e massiccio intervento destinato a fornire tutte le risorse necessarie ed utili agli Uffici giudiziari eporediesi. Nei due incontri da remoto si è avuto modo di esporre direttamente le criticità esistenti a fronte delle quali il Capo del dipartimento ha indicato tempi e modalità di possibili risoluzioni. Abbiamo altresì richiesto un nuovo incontro di aggiornamento che dovrebbe essere organizzato a breve.

A giugno 2024 al Tribunale eporediese sono stati assegnati 25 funzionari addetti all'ufficio per il processo.

Nel dicembre u.s. con decreto interministeriale sono state aggiornate le aliquote del personale delle forze di polizia in servizio presso le sezioni di Polizia Giudiziaria degli uffici della Procura e, finalmente, dopo molti anni, la relativa pianta organica dell'Ufficio eporediese è stata incrementata di 16 unità.

Ma tutto ciò non è ancora sufficiente. I cittadini del nostro circondario devono poter confidare in un servizio giustizia che rispetti i canoni di ordinaria efficienza e l'Avvocatura del nostro Foro, ben consapevole del fondamentale ruolo riconosciutole nella cultura della giurisdizione, quale baluardo di legalità e affermazione dello Stato di diritto al fianco dei cittadini e dei più deboli, non ha inteso e non intende rimanere inattiva a fronte della situazione che si è venuta negli anni creando.

A novembre è stato comunicato quanto di seguito:- il Tribunale eporediese annovera una pianta organica di 23 giudici- di recente è stato istituito il posto di Giudice del lavoro- con 17 unità in servizio; il personale amministrativo ha in pianta 66 unità mentre gli effettivi in servizio sono soltanto 29. L'Ufficio del Giudice di pace conta tre Giudici mentre il personale amministrativo(la cui attuale pianta organica è di n. 7 unità) ha in servizio tre dipendenti cui si affiancano tre comandati comunali.

Indubitabile rimane quindi la necessità di un concreto sostanziale intervento non solo di copertura dei posti vacanti ma anche e soprattutto di adeguamento delle piante organiche teoriche in rapporto al bacino d'utenza.

Con riferimento alla Procura della Repubblica, dai dati comunicati, emerge che la pianta organica del personale amministrativo, pari a 28 unità, con copertura di 17, è ancor oggi parametrata al territorio ed alle pendenze del Circondario anteriori al 2013.

Inequivocabile la sproporzione evidenziata con altri uffici del Distretto: a titolo esemplificativo le Procure della Repubblica di Asti e Cuneo, con un bacino d'utenza di circa 100.000 abitanti in meno, hanno piante organiche teoriche pressochè pari al doppio delle unità (Asti 52- Cuneo 51); la Procura di Alessandria, con un circondario inferiore di 150.000 abitanti, prevede un organico di n. 61 unità.

All'aumento della pianta organica dei Magistrati della Procura non ha fatto poi seguito l'adeguamento di quella dei vice procuratori onorari il cui numero è pari ad 8 unità.

Nella consapevolezza che tutti gli Uffici giudiziari del Distretto presentano gravi scoperture è tuttavia di palmare evidenza che le stesse devono essere esaminate in rapporto all'adeguatezza delle piante organiche teoriche.

Nel corso degli anni le lamentate carenze sono state superate dallo spirito di abnegazione e dall'impegno dei Magistrati togati e non e del personale amministrativo. E' lecito tuttavia chiederci sino a quando tale situazione dovrà protrarsi.

L'Ordine degli Avvocati di Ivrea, unendosi alle numerose e reiterate richieste avanzate nel tempo dai Capi degli Uffici eporediesi, ribadisce di essere disponibile- come peraltro ha già fattivamente dimostrato di esserlo- a collaborare con le Istituzioni per la positiva soluzione delle criticità che attualmente affliggono il Tribunale e la Procura della Repubblica anche allo scopo di poter esercitare appieno la professione forense a tutela della richiesta di giustizia della collettività.

Se vi è volontà e concreto interesse di tutela della Giustizia e della legalità nel nostro territorio, le indicate carenze potranno essere agevolmente risolte, mediante l'adozione di un decreto ministeriale ad hoc che provveda celermente all'aumento della pianta organica ed alla sua copertura.

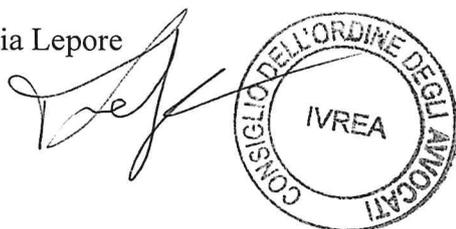
Siamo qui pertanto a sollecitare nuovamente, sulla scia di quanto già fattivamente posto in essere nell'anno trascorso, un positivo, rapido ed esaustivo intervento delle competenti Autorità che, oltre ad operare la copertura dei posti vacanti, doti il Tribunale e la Procura della Repubblica di Ivrea di piante organiche adeguate e di personale sufficiente a garantire ai cittadini ed agli operatori del settore una giustizia efficiente.

Auspicando una immediata positiva e sempre più risolutiva soluzione, auguro a tutti un buon anno giudiziario

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea

Il Presidente

Avv. Patrizia Lepore

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. Lepore'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp has a double-line border. The outer ring contains the text 'CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI' at the top and 'IVREA' at the bottom. In the center of the stamp, the word 'IVREA' is printed in a larger font.